

SPECIALE elezioni

I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA PROVINCIA PROTAGONISTI DI "TIMER" SU QUARTARETE

Quattro domande... più una sul nucleare

I pareri sullo smaltimento rifiuti, tra successo della raccolta differenziata e ipotesi future

■ La Provincia ha recentemente approvato il Piano di gestione dei rifiuti. L'Autorità d'ambito dei rifiuti che comprende i consorzi di bacino del Basso e del Medio Novarese ha già accolto queste linee e, date per chiuse le discariche, si appresta a verificare le tipologie d'impianto meno impattanti in modo da definire la strategia futura. La sua proposta?

DE VITO – La raccolta differenziata sta dando ottimi risultati, a Novara è stato raggiunto il 70%, occorre continuare a sollecitarla e stimolare in particolare la raccolta dei rifiuti tecnologici. Bisogna poi pensare a un termovalorizzatore e a un biodigestore e valutare dove localizzare gli impianti, a una distanza non nociva per le persone.

SOZZANI – Nel nostro programma abbiamo ripreso il lavoro fatto dall'Ata; un confronto con le amministrazioni locali vi è stato, serve definire criteri territoriali di eccellenza, ridurre gli imballaggi, lanciare i prodotti biodegradabili e a chilometro zero. Ottimo il risultato ottenuto per la raccolta differenziata negli 88 comuni, l'obiettivo ora deve essere di raggiungere l'80%. Nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti si potrebbe introdurre il sacco prepagato e creare

aree ecologiche attrezzate. Importanti sono la comunicazione e il controllo dedicato all'utenza finale, con lo scopo di diminuire gli smaltimenti. Per le tecnologie scegliere le meno impattanti in accordo anche con la Provincia del Vco.

TARDITI – I piani di smaltimento dei rifiuti devono sottostare alle disposizioni dell'Unione Europea, quindi riduzione e riciclaggio e, per la frazione che non si può riciclare, bisogna pensare al termovalorizzatore di tecnologia avanzata. Gli esempi che possiamo osservare a Milano e Brescia ci rendono abbastanza tranquilli sulle emissioni. Esigiamo controlli accurati. Sul sacco prepagato citato da Sozzani ho delle perplessità; non abbiamo una civiltà così avanzata, potrebbe insorgere la tendenza a scaricare i rifiuti abusivamente.

TORRIANI – Dopo quello che è successo in Campania, possiamo dire che i rifiuti saranno protagonisti nel futuro. Fondamentale è la raccolta differenziata. Serve destinare maggiori risorse, attuare una sensibilizzazione al rispetto ambientale, incrementare la raccolta differenziata e costruire un termovalorizzatore con recupero di energia che tolga il problema



Giuseppina De Vito, Unione di centro (Udc)

dello stoccaggio. VEDOVATO – Partiamo da una situazione molto positiva. Esiste un rapporto importante tra Provincia e Consorzi di smaltimento dei rifiuti. È stato raggiunto un livello alto di raccolta differenziata. La discarica di Ghemme è stata chiusa ed è stato avviato un percorso per lo smaltimento finale. Ci sono nuove tecniche da verificare. Per il termovalorizzatore il problema non si pone perché Vercelli ha fatto una scelta sottodimensionata, quindi dovremo procedere con impianti moderni, di dimensione medio piccola per risolvere i nostri problemi e forse anche quelli del Vco. Le tariffe applicate sono a livelli decisamente bassi e questo è importante.



Diego Sozzani, Pdl - LegaNord



Sergio Vedovato, Pd-Italia dei valori-Sinistra e Libertà

BUCCIERO – Il tema andrebbe confrontato con i cittadini, le imprese, le amministrazioni comunali per evitare l'insorgenza di "guerre". Fondamentale è aumentare la raccolta differenziata fino a raggiungere



Vittorio Tarditi, Centro di Libertà



Giacomo Bucciero, Moderati

l'80%. Utilizzare materiali interamente biodegradabili, diffondere buone prassi di consumo come la vendita dei detersivi alla spina per limitare l'uso della plastica che sappiamo essere un materiale di difficile eliminazione. Su-



Luigi Torriani, Dc-Mov S. Fiamma Tricolore-Pensionati



Antonio Cappai, Mpa Mov. autonomie Piemonte

gli impianti di smaltimento finale direi che pensare alla realizzazione di un grande impianto non è il massimo perché attirerebbe immondizie anche dall'esterno della provincia.

continua a pagina 14